



SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

COOPERATIVA SOCIALE VITASI IMPRESA SOCIALE

Sede Legale: Rione Cacili n° 13 89011 Bagnara Calabria (RC)

Sede Amministrativa: S.S. 184 I tratto n. 16 Scala B 89135 Gallico (RC) Tel./Fax 0965.612998

Sito: www.vitasi.it email: info@vitasi.it; coop.vitasi@pec.it P.IVA 02389830809

SCOPO E FINALITA' DELLA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE WB

Con la presente si vuole fornire chiare indicazioni operative circa la procedura di rilevazione, da parte di persona fisica, di ciò che si considera una violazione che lede l'interesse o l'integrità dell'Ente.

PREMESSA

La Direttiva n. 2019/1937 ha imposto agli Stati Membri dell'UE di disciplinare compiutamente il c.d. *whistleblowing* (può essere tradotto in 'segnalatore civico').

Entra, in Italia, in vigore a marzo il D.Lgs. 24/2023 con entrata di applicazione obbligatoria, al 15/7/2023, per le imprese che, nell'anno precedente, hanno impiegato almeno 250 a t.d. o indeterminato; dell'estensione del termine al 17 dicembre 2023 possono beneficiare le imprese con meno di 250 dipendenti e ne abbiano almeno 50. I contenuti salienti del Decreto Whistleblowing possono riassumersi nei seguenti punti:

allargamento della platea delle imprese interessate; istituzione di un canale di segnalazione; individuazione dei soggetti segnalanti; ampliamento delle tutele per i segnalanti; nuove sanzioni per chi non si adegua. Il whistleblowing è iniziato dal settore pubblico, nell'ambito del quale la L. 190/2012 (c.d. Legge "Anticorruzione") ha modificato il D.Lgs. 165/2001 introducendo l'art. 54-bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti"; nel settore privato, per le aziende che forniscono beni e servizi o che realizzano opere a favore di terzi (art. 3 del D.lgs 24/2023, com. 3, lt e) con l'entrata in vigore del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, che introduce i modelli di organizzazione, gestione e controllo con previsione di veicolare segnalazioni circostanziate di condotte in violazione agli stessi applicativi dell'ente.

L'AMBITO DI APPLICAZIONE/COSA SEGNALARE

Il sistema whistleblowing è una misura che mette in rilievo gli illeciti amministrativi, contabili, civili e penali, comportamenti, atti e/o omissioni che pregiudicano l'integrità dell'amministrazione privata e/o pubblica lesiva anche di un interesse collettivo volta a prevenire fenomeni che siano in opposizione al codice etico e di comportamento e al regolamento aziendale, con ciò palesando la propria estraneità a politiche o comportamenti scorretti o illeciti. Chi segnala simili fatti rilevati durante l'attività lavorativa manifesta un coinvolgimento eticamente corretto e una impostazione culturale che contribuisce alla prevenzione.

L'obiettivo dell'attuale Decreto Whistleblowing è, per l'appunto, proteggere le persone che segnalano violazioni. Il servizio garantisce la tutela della riservatezza e l'anonimato nel rispetto della legge.

REQUISITI DELLA SEGNALAZIONE e TUTELE

Le segnalazioni devono essere circostanziate e fondate su elementi precisi e concordanti utilizzando il *Modulo delle segnalazioni* in allegato, riguardare fatti riscontrabili e conosciuti direttamente da chi segnala e devono contenere tutte le informazioni necessarie per individuare gli autori della condotta illecita con eventuali allegati utili a comprova. Occorre quindi una chiara e completa descrizione dei fatti.

Le segnalazioni anonime verranno prese in considerazione solo ove siano connotate da un contenuto adeguatamente dettagliato e circostanziato tale per cui si rende possibile far seguito a ulteriori verifiche.

La tutela del segnalante viene garantita soltanto se la segnalazione è fatta in buona fede e non presenti il profilo di un atto pretestuoso finalizzato alla calunnia e alla diffamazione. Il whistleblowing non riguarda doglianze, rivendicazioni o istanze di carattere personale del segnalante, o i rapporti con il superiore gerarchico/colleghi. Le segnalazioni non devono assumere toni ingiuriosi, offese personali, ledere l'onore della persona o essere puramente diffamatorie e calunniose e non devono riguardare aspetti della vita privata del soggetto segnalato.

La riservatezza dell'identità del segnalante, in questi casi, nonché le altre misure di tutela del segnalante previste dalla legge, potrebbero non essere garantite, poiché tali segnalazioni potrebbero dar luogo a responsabilità civile e/o penale a carico del segnalante.

La Segnalazione è sottratta al diritto di accesso agli atti amministrativi di cui alla legge n. 241/1990.

CHI PUO' SEGNALARE:

I lavoratori dipendenti della cooperativa, gli autonomi, i consulenti, i collaboratori, i liberi professionisti, i volontari, i tirocinanti, anche futuri dipendenti nelle fasi di prova e/o precontrattuale; le persone con funzione di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza, rappresentanza; i c.d. "facilitatori", ovvero persone fisiche che assistono un segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo; i



SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

COOPERATIVA SOCIALE VITASI' IMPRESA SOCIALE

Sede Legale: Rione Cacilì n° 13 89011 Bagnara Calabria (RC)

Sede Amministrativa: S.S. 184 I tratto n. 16 Scala B 89135 Gallico (RC) Tel./Fax 0965.612998

Sito: www.vitasi.it email: info@vitasi.it; coop.vitasi@pec.it P.IVA 02389830809

parenti del segnalante e coloro che sono legati a quest'ultimo da uno stabile legame affettivo; i colleghi del segnalante che lavorino nel medesimo contesto lavorativo e che intrattengano con quest'ultimo un rapporto abituale e corrente.

I DESTINATARI

I "Destinatari" possono essere i dirigenti, dipendenti, collaboratori della Vitasì nonché i fornitori e i consulenti che ad ogni modo si relazionano con la stessa.

Il Gruppo Management è composto dalla Presidente Careri Vittoria e dal Vice Presidente Careri Carmelo, assistiti da impiegati amministrativi e di segreteria.

ATTORI COINVOLTI

Il Segnalante, Il Responsabile della procedura di acquisizione della segnalazione, che opera nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, con eventuale affiancamento collaborativo preposto alle analisi della segnalazione, Autorità esterne (Organismi preposti, Autorità giurisdiziana, Autorità contabile, Ispettorato del Lavoro) volte ad accogliere il nuovo ricorso di segnalazione qualora questo sia rimasto irrisolto con la procedura interna.

LA SEGNALEZIONE PUO' ESSERE INTERNA ALL'AZIENDA (artt.4 -5 DEL Decreto WB) O ESTERNA ALL'AZIENDA (artt.6 al 9 del Decreto WB):

- LA PROCEDURA INTERNA

Il canale di segnalazione interna è affidata ad Ufficio interno dedicato con Responsabile di Procedura WB, una sorta di *ufficio reclami*.

La segnalazione può avvenire:

- 1) in forma orale allo 0965-612998 chiedendo del Responsabile delle Segnalazioni ma dovrà comunque essere confermata con sottoscrizione degli appunti trascritti o, meglio, tramite compilazione dell'apposito *Modulo di segnalazioni*;
- 2) tramite l'indirizzo coop.vitasi@libero.it, indicando nell'oggetto: 'Segnalazione WB' ed allegando il *Modulo di segnalazioni* compilato e sottoscritto che troverete sul sito web [vitasi.it](http://www.vitasi.it);
- 3) A/R postale all'indirizzo in intestazione.

Si darà conferma di ricezione al segnalante, si potrà chiedere eventuale colloquio, eventuale integrazione o specifica, si trasmetterà al Consiglio di Amministrazione Vitasì il proprio parere affinché si individuino i provvedimenti più opportuni, a carico degli autori di illeciti, da intraprendere in conseguenza dell'accaduto, ivi inclusi i provvedimenti disciplinari e/o giudiziali se si intravedono altre tipologie di responsabilità.

È onere del destinatario della segnalazione, in caso di controversie, dimostrare l'estraneità dei fatti contestati. Resta valida la responsabilità penale e disciplinare e civile anche a carico del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria o opportunistiche. Entro tre mesi è prevista la definizione della segnalazione.

- LA PROCEDURA ESTERNA

La persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

L'Organo esterno per eccellenza è l'A.N.A.C., l'Autorità Nazionale Anticorruzione ma la segnalazione esterna, se presentata ad un soggetto diverso dall'ANAC, viene trasmessa comunque a quest'ultima, entro sette giorni dalla



SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

COOPERATIVA SOCIALE VITASI' IMPRESA SOCIALE

Sede Legale: Rione Cacilì n° 13 89011 Bagnara Calabria (RC)

Sede Amministrativa: S.S. 184 I tratto n. 16 Scala B 89135 Gallico (RC) Tel./Fax 0965.612998

Sito: www.vitasi.it email: info@vitasi.it; coop.vitasi@pec.it P.IVA 02389830809

data del suo ricevimento, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

LA DIVULGAZIONE PUBBLICA

La divulgazione pubblica beneficia di protezione solo se ricorrono le seguenti condizioni:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna e non e' stato dato riscontro;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o di distruzione di prove o vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere coinvolto nella violazione stessa.

LA RISERVATEZZA DEI DATI

L'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, nemmeno nel corso di un procedimento disciplinare avviato nei confronti del segnalato, a meno che il contenuto dell'informazione non sia indispensabile per la contestazione dell'illecito. Nella sola ipotesi in cui la contestazione, che ha dato origine al procedimento disciplinare si basi unicamente sulla segnalazione del segnalante, colui che è sottoposto al procedimento disciplinare può accedere al nominativo del Segnalante, anche in assenza del suo consenso, ma solo se ciò sia assolutamente indispensabile per la propria difesa.

La Vitasì si pone contro ogni forma di discriminazione che potrebbe derivare direttamente e indirettamente dalla segnalazione di illecito.

Il divieto di rilevare l'identità del segnalante è da riferirsi anche a tutti gli elementi della segnalazione che, anche indirettamente, possono consentire l'identificazione del segnalante: se per ragioni istruttorie, altri soggetti saranno messi a conoscenza della segnalazione, si provvederà all'oscuramento di tutti i dati.

Le categorie particolari di dati saranno trattati solo a fronte del consenso in conformità con la normativa vigente sulla protezione dei dati personali di cui al Regolamento Ue GDPR 2016/679.

Inoltre, i dati personali saranno trattati per il tempo necessario per il raggiungimento delle finalità che ne giustificano la raccolta (es.: valutazione e gestione della segnalazione); una volta esaurita la finalità di trattamento, i dati personali saranno conservati sulla base dei criteri e per i periodi indicati all'interno dell'informativa privacy resa all'interessato, conservati nel tempo massimo di 5 anni, per essere poi cancellati, a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. L'accesso ai dati personali viene concesso solamente al responsabile segnalazioni wb e al personale autorizzato abilitato alla ricezione di tale tipologia di segnalazioni, limitando il trasferimento delle informazioni riservate e dei dati personali soltanto quando ciò risulta necessario o eventualmente alle autorità giuriche e o contabili in caso di giudizio.



MODULO PER LE SEGNALAZIONI Whistle Blowing - D.Lgs. 24/2023

Nome del segnalante	
Cognome del segnalante	
Posizione o funzione svolta all'interno della Cooperativa	
Email e n. telefono del segnalante	
Periodo o data in cui si è verificato il fatto	
Luogo fisico in cui si è verificato l'evento in contestazione	
Generalità e ruolo di chi avrebbe commesso l'illecito	
Interesse che si intende sia stato leso	
Altri soggetti coinvolti (privati o imprese)	
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto	
Settore a cui può essere riferito il fatto	
Descrizione del fatto/azione in contestazione	



MODULO PER LE SEGNALAZIONI
Whistle Blowing - D.Lgs. 24/2023

Eventuali altri soggetti coinvolti o che possono riferire sul fatto	
Modalità con cui ne è venuto a conoscenza	
Documentazione eventuale allegata a comprova della segnalazione. Specificarla.	
Altro da aggiungere	

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 ed allega documento di identità (vedi informativa privacy e consenso).

Luogo e data, _____

In fede
 Firma del dichiarante

Riservato all'Ufficio segnalazioni

Data di ricezione _____	Comunicazioni al segnalante _____
Note _____	

Conclusioni _____	

Esito _____	

Protocollo segnalazione	



SOCIETÀ' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

COOPERATIVA SOCIALE VITASI' IMPRESA SOCIALE

ENTE DI FORMAZIONE Accreditato con D.R. Reg. Calabria n. 845 del 29/01/2019;

Ente Accreditato ai Servizi per il Lavoro ai sensi della DGR n. 172/2017 n. 2833 del 08/03/2019 Regione Calabria; Iscritta all'Albo del Servizio Civile Universale con codice di iscrizione n. SU00006- Sede Legale: Rione Cacili n° 13 89011 Bagnara Calabria (RC)-Sede Amministrativa: S.S. 184 I tratto n. 16, 89135, Gallico (RC) TeleFax 0965.612998

Sito: www.vitasi.it; E mail: info@vitasi.it; Pec: coop.vitasi@pec.it; P.IVA 02389830809

INFORMATIVA

(ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE GDPR n. 679/2016)

La Vitasì Cooperativa sociale Impresa sociale nella persona del Presidente Rappresentante legale p.t., VITTORIA CARERI, nella qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE GDPR n. 679/2016, con la presente La informa del trattamento che effettuerà dei Suoi dati personali acquisiti in occasione della segnalazione (di seguito la "Segnalazione"), avente ad oggetto informazioni relative a condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 24/2023 come previsto dalla Procedura per la gestione di illeciti e irregolarità (whistleblowing)".

1. Finalità del trattamento dati e i principi giuridici del trattamento

La base giuridica del trattamento è rappresentata da un obbligo (art. 6 comma 1 lett. c) GDPR che impone al Titolare di dotarsi di un canale informativo per ricevere le suddette segnalazioni o da

legittimo interesse del Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera f) GDPR di accertare la veridicità della segnalazione e di svolgere ogni attività necessaria per la gestione della stessa.

2. Dati personali (art.4 co. 1 GDPR 679/16) - Dati di categorie particolari (art.9 co. 1 GDPR 679/16)

I dati personali sono le sue generalità, i suoi dati anagrafici, rapporto con la Cooperativa, il suo indirizzo e mail e n. telefono nonché raccolta di elementi specifici e analitici del fatto, luogo ed ora dell'evento contestato.

Il conferimento dei dati ha comunque natura facoltativa; infatti, sulla base della procedura il segnalante ha la facoltà di rimanere anonimo.

Se vengono rilevati dati particolari, ex sensibili, come convinzioni religiose, filosofiche, opinioni politiche, l'appartenenza sindacale, etc, è necessario il suo consenso.

La Segnalazione non dovrà contenere toni ingiuriosi o contenere offese personali volte unicamente a offendere o ledere l'onore e/o il decoro personale e/o professionale della persona o delle persone a cui i fatti segnalati sono riferiti. Lei resta, in ogni caso, personalmente responsabile dell'eventuale contenuto diffamatorio delle Sue comunicazioni.

3. Modalità di trattamento e conservazione

1. Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza.

2. I Suoi dati personali saranno conservati nel rispetto dei principi di correttezza, integrità e riservatezza nonché di minimizzazione e di proporzionalità, con procedure idonee ad evitare il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.

4. Comunicazione e diffusione

Le segnalazioni ricevute tramite i canali di segnalazione ammessi, gli eventuali documenti allegati alla segnalazione o ricevuti nel corso della fase di indagine sono conservati per il tempo necessario al trattamento e comunque non oltre i 5 anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione per come richiede l'art. 14 del D.Lgs.24/2023, salvo l'instaurazione di un'azione giudiziaria o disciplinare nei confronti del denunciato o del denunciante che avesse reso dichiarazioni false o diffamatorie. In tal caso, la documentazione e la relativa documentazione dovrà essere conservata fino alla conclusione del procedimento ed allo spirare dei termini per proporre impugnazione e quindi i suoi dati potranno essere messi a conoscenza degli Organi pubblici preposti al giudizio e a soggetti designati dalla Vitasì come incaricati al trattamento dati. Trascorsi i periodi di conservazione si cancelleranno o conservate solo in forma anonimizzata per soli fini statistici.

6. Diritti dell'interessato

Lei ha a disposizione svariate opzioni per la gestione dei Suoi dati personali; nello specifico, le vengono garantiti, previa sussistenza del presupposto giuridico alla base della Sua richiesta:

- l'accesso ai Suoi dati personali;
- la copia dei dati personali che Lei ci ha fornito (c.d. portabilità);
- la rettifica dei dati in nostro possesso;
- la cancellazione;
- la limitazione del trattamento.

Lei ha quindi il diritto di opposizione o di revoca di consenso mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo E mail, Pec e/o a mezzo Raccomandata agli indirizzi in intestazione.

Il titolare del trattamento è: Careri Vittoria, presso Vitasì Cooperativa Sociale Impresa Sociale, Via Rione Cacili, 13 - 89011 - Bagnara Calabria (RC), con indirizzo e mail: info@vitasi.it; pec: coop.vitasi@pec.it; telefax:0965/612998.

IL TITOLARE VITASI'
COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE





SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

COOPERATIVA SOCIALE VITASI' IMPRESA SOCIALE

ENTE DI FORMAZIONE Accreditato con D.R. Calabria n. 845 del 29/01/2019;

Ente Accreditato ai Servizi per il Lavoro ai sensi della DGR n. 172/2017 n. 2833 del 08/03/2019 Regione Calabria; Iscritta

all'Albo del Servizio Civile Universale con codice di iscrizione n. SU00006- Sede Legale: Rione Cacili n° 13 89011

Bagnara Calabria (RC)-Sede Amministrativa: S.S. 184 I tratto n. 16, 89135, Gallico (RC) TeleFax 0965.612998

Sito: www.vitasi.it; E mail: info@vitasi.it; Pec: coop.vitasi@pec.it; P.IVA 02389830809

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PARTICOLARI Art.9 del GDPR UE n.679/16

Io sottoscritto/a

_____ (Cognome) (Nome)

in qualità di Segnalante

letta l'informativa privacy

autorizzo al trattamento delle proprie Categorie Particolari di dati personali conferiti tramite la segnalazione, per le finalità connesse o strumentali alla trattazione procedurale della segnalazione stessa.

SI'

NO

Luogo....., data.....

Firma per presa visione ed accettazione leggibile

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Art.7 del GDPR UE n.679/16

Nell'ambito di un eventuale procedimento disciplinare nei confronti del/dei soggetto/i che ha/hanno commesso il fatto, attivato in conseguenza a detta segnalazione, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla presente segnalazione e la conoscenza della mia identità sia indispensabile per la difesa dell'incolpato.

Esprimo il consenso alla rivelazione della mia identità

Luogo....., data.....

Firma per presa visione ed accettazione leggibile
